

Il Comune vuole rilanciare il palasport «provvisorio»: un bando per la sua gestione

Sappada. Oggi il sindaco chiederà l'autorizzazione a Ski Program «Una località turistica deve sfruttare questa struttura»

SAPPADA. «Oggi il comune di Sappada prenderà in gestione dalla curatela di Ski Program, l'attuale struttura provvisoria esistente che per il momento sostituisce il palazzetto dello sport comunale». Questo l'annuncio del sindaco di Sappada, Alberto Graz, il giorno dopo la sentenza che ha assolto l'architetto Maurizio Striolo, all'epoca direttore dei lavori del palasport crollato nell'inverno del 2009. La grande struttura era stata sollecitata dal peso della neve dopo l'incredibile nevicata di quell'inverno ed il palasport crollò. Fortunatamente al momento del crollo dentro il palasport non vi era nessuno, ma sia per la società di gestione di Adriano Casciaro, sia per il Comune, i problemi da affrontare furono subito notevoli, il paese, infatti, aveva bisogno di un edificio in grado di ospitare le feste e gli eventi che da anni venivano organizzati in quella struttura. «Per quanto riguarda il processo, leggeremo le motivazioni della sentenza», prosegue il primo cittadino, che preferisce non entrare nel merito della vicenda giudiziaria. Graz guarda al futuro e anticipa: «Ci stiamo attivando per chiedere alla curatela l'autorizzazione ad utilizzare la struttura provvisoria, costruita per sopperire alla mancanza del palazzetto dello sport. Una volta ottenuta la facoltà di utilizzare l'attuale palasport, che deve essere sfruttato da un paese a vocazione turistica come Sappada, siamo intenzionati ad aprire un bando per trovare delle persone disposte a gestirlo. Vogliamo che il palazzetto torni a essere la sede di feste tradizionali ed eventi culturali, in grado di supportare la nostra stagione turistica». Per quanto riguarda il progetto definitivo, quello che dovrebbe ridare a Sappada una struttura in grado di organizzare grandi eventi, il sindaco si mostra più guardingo: «Quanto ai progetti è facile farne e noi abbiamo una grande capacità di progettazione. L'importante, però, è poterli finanziare». E qui entra in gioco la carenza di risorse degli enti locali, come denuncia lo stesso primo cittadino: «Visto che il Comune di Sappada non ha ulteriori capacità di indebitamento, sarà importante trovare delle opportunità esterne di finanziamento», precisa Graz, senza nascondere la realtà dei bilanci sappadini. Proprio su questo fronte, cioè il reperimento di nuovi fondi, l'amministrazione sappadina si sta muovendo. «Stiamo lavorando a spron battuto, ma è presto per dare indicazioni e notizie». A oggi, quindi, la cosa certa è che il Comune avrà dalla curatela la disponibilità a gestire l'attuale tensostruttura di legno, poi si cercherà un gestore. Nel frattempo è partita la caccia a nuovi finanziamenti che possano aiutare le casse comunali. Non sarà facile, ma Sappada ha bisogno del suo palasport, una struttura fondamentale per chi vive di turismo. Alessandro Mauro